

Arno in sicurezza solo nel 2016

L'Arno e i finanziamenti per la sua sicurezza sono stati i temi della seduta della commissione ambiente del consiglio regionale. A fare un quadro della situazione è stato chiamato Giovanni Menduni, segretario dell'autorità di bacino. «Il rischio di alluvione - ha detto Menduni - è ancora piuttosto rilevante, ma dall'inizio degli anni Novanta a oggi sono state programmate e investite risorse per 110 milioni di euro e il pericolo risulta ridotto di circa il 30% rispetto al 1966. Resta però - ha aggiunto - da portare avanti e concludere il programma sull'asta principale dell'Arno. Si tratta di costruire 10 grandi casse di espansione oltre a varie opere lungo la piana fiorentina, sul corso dell'Era e sullo scolmatore d'Arno. Il raggiungimento di una so-

stanziale sicurezza è realistico per il 2016». Per quanto riguarda le risorse, Menduni ha evidenziato che oggi sono disponibili «circa 50 milioni di euro» dei 200 milioni programmati dall'accordo del 18 febbraio 2005 tra governo, Regione e Autorità di bacino ma «il totale delle risorse necessarie è però di un miliardo e mezzo di euro». «Il Governo Prodi - ha concluso - ha promesso continuità di finanziamento nei prossimi anni, impegnandosi con 7 milioni di euro sulla Finanziaria del 2006. Quello di cui c'è bisogno è un piano finanziario concertato tra governo, Regione ed enti locali che ci accompagni in questi dieci anni di lavori e ci consenta di dire che abbiamo voltato davvero pagina».

Polemici i consiglieri di An Mar-

co Cellai e Andrea Agresti, e il capogruppo Maurizio Bianconi: «Dall'audizione - hanno detto - è scaturito che, se "non siamo all'anno zero", siamo comunque "in ritardo". Un ritardo sempre più colpevole e sempre più inaccettabile e incomprensibile. Con le risorse a oggi previste nella Finanziaria e con la mancanza di concreti passi avanti delle istituzioni regionali e locali, invece che dieci anni ne occorreranno trenta o quaranta».

Oggi alle 16, intanto, nella storica sede di Montedomini in via Malcontenti, il giornalista Sandro Bennucci de «La Nazione» consegnerà all'associazione i proventi (3000 euro) del suo libro, *L'Arno che verrà*, edito dalla Mediateca Regionale.